MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Legge 30/12/2020 n. 178 (bilancio 2021) D.MIPAAF - DISR 01 n. 349272 del 30.07.2021

REGIONE CAMPANIA

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA (AV)

PROGETTO DEFINITIVO
CUP: E96G21006260001

INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO, DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, DI AUTOMAZIONE E TELECONTROLLO DEGLI
**IMPIANTI IRRIGUI DEL FONDOVALLE UFITA - AREA "A"**
FINALIZZATI ALLA OTTIMIZZAZIONE, ALL'EFFICIENZA ED AL RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA

ELABORATO:

| | | |
|---|---|---|
| SdF3 | CARTA DEI DISSESTI<br>AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE | SCALA: 1:25.000 |

Ufficio Progettazione Consorzio
Ing. Roberto Rocco BOSSETTI
Geom. Vincenzo DI MINICO

Collaboratori esterni:
Ing. Martina GRASSO
Ing. Francesco TRIGGIANESE

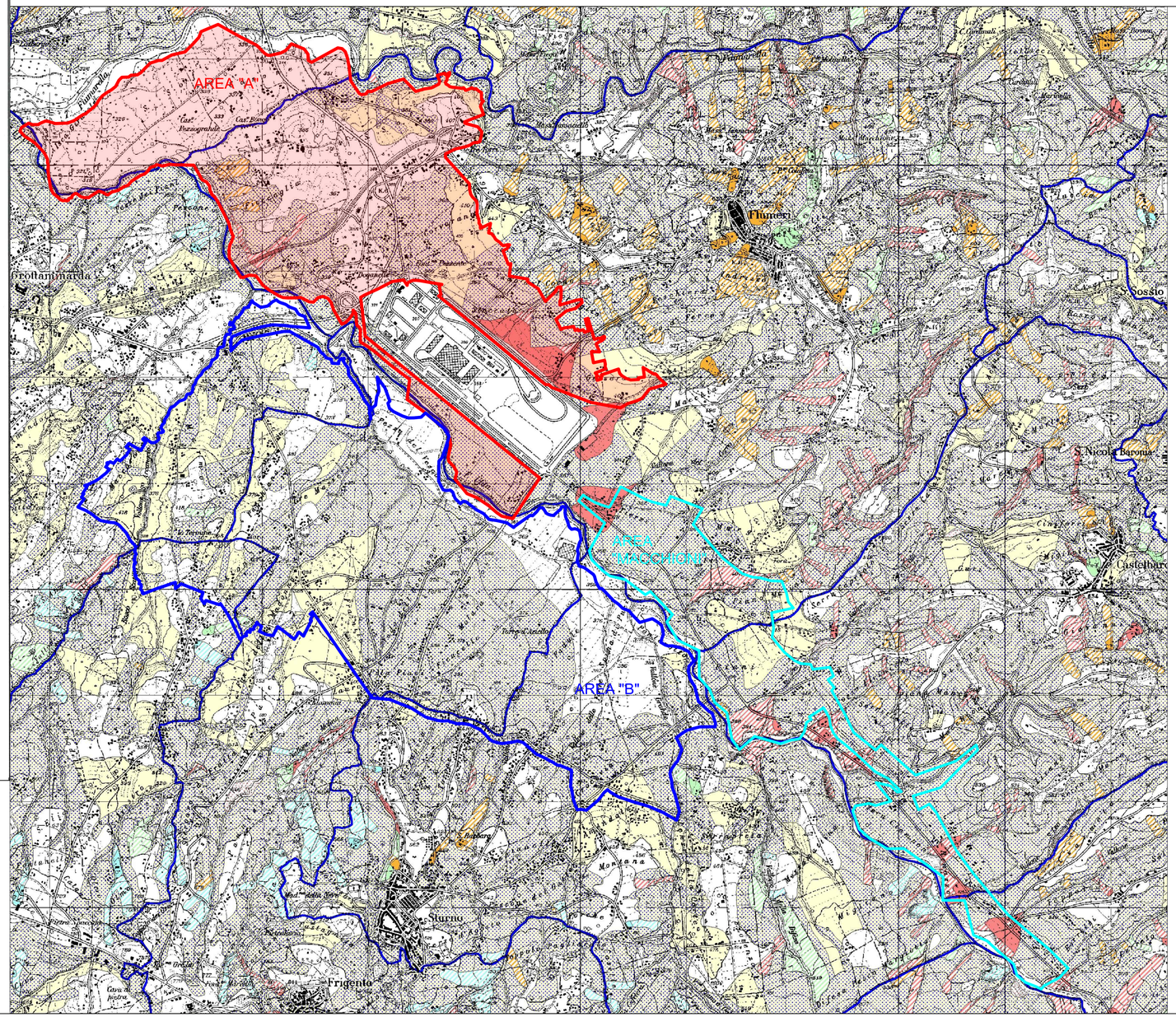
Approvato: Il R.U.P.
Ing. Erziario GRASSO

Il Presidente
Francesco VIGORITA

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA GROTTAMINARDA (Avellino)

| ISO 9001 – 2015 | CODICE ENTE DANIA | COMMESSA | LOTTO | FASE |
|---|---|---|---|---|
| | 1 5 . 0 2 . 0 0 1 6 . 3 7 6 | 0 0 2 | U | D |

| REV. | Descrizione | Redatto | Data | Verificato | Data | Approvato | Data | Autorizzato / Data |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |




## LEGENDA

### Piano stralcio assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

**AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4**
*Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.*
*( * Area a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

**AREA A RISCHIO ELEVATO - R3**
*Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.*

**AREA A RISCHIO MEDIO - R2**
*Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.*

**AREA A RISCHIO MODERATO - R1**
*Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.*

**AREA DI ALTA ATTENZIONE - A4**
*Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.*

**AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A3**
*Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.*

**AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A2**
*Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.*

**AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A1**
*Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.*

**AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - RPa**
*Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.*

**AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - APa**
*Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.*

**AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO RPb**
*Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.*

**AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA APb**
*Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.*

*Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 -* C1

N.B. Nella area a contorno della frana, questo non è indicato l'ambito morfologico significativo di allontanamento, l'area di possibile ampliamento deve essere estesa fino alla spondaccia principale o secondaria, già riportata nella carta geomorfologica.

*Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) -* C2

**Limiti amministrativi :**

- Limite Comunale (ISTAT 1991)
- Limite provinciale (ISTAT 1991)
- Limite regionale (ISTAT 1991)
- Limite del Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno (D.P.R. 01/06/98 pubblicato sulla G.U. del 22/10/98 n.247)

Area irrigua "A" oggetto di interventi

Area irrigua "B"

Area irrigua "Macchioni"